

Primo '700 (premessa a illuminismo)

Storia: miglioramento generale delle condizioni politico- amministrative, sociali e di vita;

dopo Utrecht (1714), in seguito a guerra per la successione spagnola: Milano e Mantova sotto gli Asburgo d'Austria (comunque governo più moderno, più dinamico); al centro nord stati italiani (Savoia, Genova, Modena, Venezia); in Toscana, dopo l'estinzione dei Medici (1737), gli Asburgo-Lorena, sostenitori della sovranità illuminata; al sud Austria fino a 1748, poi (trattato Aquisgrana) i Borboni.

Cultura: avviene un generale rinnovamento della cultura, sulla scia del rinnovamento avvenuto già in Europa; anche in seguito ai mutamenti politici c'è una certa sprovincializzazione degli ambienti intellettuali italiani, anche se coinvolge solo gruppi ristretti di intellettuali, per lo più legati all'aristocrazia.

In cosa consiste tale **rinnovamento culturale**:

Innanzitutto abbiamo una **reazione al barocco**: [il '500 ha posto le regole; tra 500 e 600 abbiamo avuto il manierismo; nel 600 il barocco infrange le regole > irrazionalità, perdita della misura, dell'equilibrio, del buon senso] il primo '700 reagisce alla perdita dell'equilibrio e del buon senso.

Tale reazione produce una **restaurazione classicistica**:

ritorno a **equilibrio**, a norma, a buon senso;

non solo: contro la concezione edonistica dell'arte gli scrittori e gli intellettuali rivendicano la **funzione pedagogica** dell'arte che deve anche essere utile (in realtà si fa per lo più del vago moralismo controriformistico); e soprattutto si comincia ad avvertire l'importanza pubblica dell'arte, l'opera aspira ad essere utile per il bene comune, per la società (questa idea diventerà molto forte nel secondo 700 - illuminismo).

Un motivo per il ritorno al classicismo fu anche la volontà di difendere il "primato" culturale e letterario italiano, posto in dubbio e ormai più che vacillante in seguito al forte sviluppo della cultura europea.

Europa: eccezionale sviluppo letteratura teatrale avvenuto nel corso del '600 (Shakespeare [1564-1623], Racine [tragedia], Molière [commedia], Calderon de la Barca [commedie]);

filosofia: ricerca condotta con metodo, con ragione e su base esperienza: Descartes (1596-1650); Bacon (1561-1626); Locke (padre illuminismo 1632-1704).

critica letteraria-estetica francese contro il marinismo (poesia italiana in generale) in nome di un ritorno al buon senso e contro gli eccessi: Boileau, Bouhours.

L'impulso rinnovatore nasce proprio dalla Francia e poi dall'Inghilterra: in realtà fu il risveglio italiano a promuovere questo movimento che poi aveva prodotto frutti in Europa e ora "ritorna" in Italia.

Così come il metodo Galileiano aveva prodotto frutti in Francia e in Europa; era ad esempio stato applicato da Descartes alla filosofia: "dubbio metodico"; la ragione è libera e si muove alla ricerca della verità attraverso il dubbio metodico; non accetta verità precostituite; critica al principio di autorità.

Primo '700 (premessa a illuminismo)

In Italia tale reazione al barocco e alle sollecitazioni d'oltralpe produce una nuova svolta in letteratura:

nasce l'accademia dell' **Arcadia** con un ritorno al classicismo estetico: moderatismo; "buon gusto" equilibrio. Fondata nel 1690 da Crescimbeni, Gravina, Zappi. Travestimento e riti (Siringa = simbolo; protettore = Gesù Bambino). Soluzione metaforica, disimpegno, idealizzazione, poesia e stile di vita bucolico.

ma tale reazione ed esigenze di rinnovamento e sprovincializzazione hanno anche conseguenze sulla cultura in generale e sugli **interessi culturali**, che si aprono verso molti campi:

a) storia della letteratura italiana (Tiraboschi, Crescimbeni)

b) studi di erudizione storica: ricerca scientifica, accurato studio delle fonti, enorme raccolta di materiale da vagliare:

Ludovico Antonio Muratori

[*Antichità Estensi; Rerum italicarum scriptores; Annali d'Italia.*

Si distingue per un metodo di ricerca scientifico (modelli Galileo e Descartes)]

Studia con grande interesse il medioevo, allora pochissimo conosciuto e ne riconosce importanza per nascita "Italia" moderna.

Pietro Giannone

[*Istoria civile del Regno di Napoli; Triregno.*

Storia secondo punto di vista laico.

Forte polemica anti ecclesiastica; per la laicità dello stato contro ingerenze chiesa.

Perseguitato, scomunicato, muore in carcere a Torino.

c) filosofia: Vico

d) scienza galileiana; critica al "principio d'autorità"

Questi studi sono in linea con le correnti europee e anticipano e presuppongono l'illuminismo che si diffonderà in Italia a partire dalla metà del '700.

Semplificando tutto il discorso possiamo dire che in seguito all'enorme prestigio acquisito da Galileo, il suo nuovo approccio nei confronti della scienza, ovvero il suo metodo, l'uso della ragione e dell'esperienza contro le verità precostituite (aristoteliche) ha molto successo in Europa; in Francia Descartes applica alla filosofia il dubbio metodico, che è procedimento razionale.

In pratica il comune denominatore della cultura già a partire dai prim del '700 è il ritorno alla ragione, la volontà di ragione, la razionalità; e così il nuovo metodo di Galilei, Descartes e Newton (1642-1727) viene applicato a tutti i campi del sapere.

Primo '700 (premessa a illuminismo)

In nome di ciò abbiamo la reazione al '600 (ovvero buio, irrazionalità, errore, ignoranza, verità precostituite, no uso del buon senso, dell'equilibrio). A tutto ciò il '700 oppone: la necessità di riportare alla luce la verità; la ragione; la fede nella ragione (che saranno poi principi dell'illuminismo).

Da questi presupposti nasce nel corso del '700 nuova filosofia e più in generale nuovo atteggiamento che è illuminismo. (La metafora - ragione = luce -, che illumina le tenebre dei secoli passati per ignoranza e superstizione, nasce già dalla fine del '600 [es. Pierre Bayle nel 1684])